

(<http://www.dottnet.it/minisito/91396/optalidon>)

Anaao, bene il modello veneto per il personale sanitario



f (<https://www.facebook.com/share.php?u=http://www.dottnet.it/articolo/19945/anaao-bene-il-modello-veneto-per-il-personale-sanitario/>)
t (<https://twitter.com/share?url=http://www.dottnet.it/articolo/19945/anaao-bene-il-modello-veneto-per-il-personale-sanitario/>)
in (<https://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http://www.dottnet.it/articolo/19945/anaao-bene-il-modello-veneto-per-il-personale-sanitario/>)
g+ (<https://plus.google.com/share?url=http://www.dottnet.it/articolo/19945/anaao-bene-il-modello-veneto-per-il-personale-sanitario/>)

Redazione DottNet | 25/01/2017 13:52

Per il sindacato dev'essere di esempio per ministero e altre Regioni

Pubblicità



(<http://www.dottnet.it/minisito/13181/Flavofort/>)

Per far fronte al fabbisogno di personale medico e sanitario, il sindacato dei medici dirigenti Anaao-Assomed promuove il "modello veneto", che dice "no alla catena di montaggio in sanità".

"Dopo aver bocciato il sistema di calcolo importato dall'industria manifatturiera per valutare il fabbisogno di medici del Ssn, anche per far fronte all'obbligo di rispettare l'orario di lavoro europeo, l'Anaao - si sottolinea in una nota - promuove il 'modello Veneto', adottato con delibera della Giunta Regionale del 31 dicembre 2016, fondato su una diversa, e condivisa, ipotesi metodologica". Il modello adottato dal Veneto, spiega l'Anaao, **"si basa sull'individuazione di standard minimi di sicurezza, adeguati e specifici per ogni disciplina specialistica**, correlati al ruolo di ciascun ospedale nella rete ospedaliera ed ai bacini di utenza. Invece, la Commissione mista Regioni-Ministero della Salute parte dalla definizione a priori di tempi medi di esecuzione delle prestazioni sanitarie, calcolati in rapporto alla valutazione teorica della complessità con criteri solamente di indicatori economici".

"Ci auguriamo - conclude il sindacato medico - che l'intesa raggiunta tra Regione Veneto ed organizzazioni sindacali dei professionisti sia di esempio per il Ministero della Salute e le altre Regioni, al fine anche di evitare situazioni esecrabili, quali quelle che da tempo caratterizzano molti Pronto Soccorso italiani".

fonte: anaao

Commenta:

Inserisci qui il commento...

Invia

Ultime News

Commercialisti, no all'invio dei dati fiscali da parte dei medici (articolo/19950/commercialisti-no-all-invio-dei-dati-fiscali-da-parte-dei-medici)

Leggi » (articolo/19950/commercialisti-no-all-invio-dei-dati-fiscali-da-parte-dei-medici)

Influenza, superato il picco: morti 19 anziani (articolo/19949/influenza-superato-il-picco-morti-19-anziani)

Leggi » (articolo/19949/influenza-superato-il-picco-morti-19-anziani)

Traffico di farmaci scoperto a Milano: presi nordafricani (articolo/19948/traffico-di-farmaci-scoperto-a-milano-presi-nordafricani)

Leggi » (articolo/19948/traffico-di-farmaci-scoperto-a-milano-presi-nordafricani)



pubblicato il 24/gen/2017 17:47

Sanità, Coletto: Anaao Assomed ok spero che esempio serva a tutti

"Lavoro parte dalla frontiera dei Pronto Soccorso"

[facebook](#)[twitter](#)[google+](#)[e-mail](#)

Venezia, 24 gen. (askanews) - "Spero che l'auspicio espresso da Anaao Assomed trovi ascolto ai tavoli nazionali e nel Governo. Noi andremo comunque avanti da soli, ma siamo pronti e mettere a disposizione di chiunque lo coglia questa esperienza positiva, che guarda prima di tutto al malato e al difficile compito di tutto il personale sanitario nell'assisterlo".

Così l'Assessore alla Sanità del Veneto, Luca Coletto, commenta il parere estremamente favorevole dato da Anaao Assomed nazionale, il Sindacato dei medici dirigenti, che, in una nota, promuove il "modello Veneto" per far fronte al fabbisogno di personale medico e sanitario, delineato in una delibera del 31 dicembre scorso.

TAG CORRELATI

[#veneto](#)

ARTICOLI CORRELATI

Vince il pronto soccorso, perde la Regione: via cronometraggio 'tot secondi per paziente'

di: **Andreina Corso** - 25 gennaio 2017



Vince il pronto soccorso, vincono i medici. Perdono i 'tecnici' della Regione Veneto. L'assistenza, la cura di un paziente, non può essere circoscritta ad un cronometraggio preciso, o peggio prestabilito. Mettendo al centro la persona malata e suoi bisogni, La Commissione Sanità della Regione Veneto ha dedicato la sua attenzione ad una iniziativa di un anno fa, riguardante la revisione delle prestazioni in Pronto Soccorso, che sembrava volersi dotare del criterio del minutaggio per ogni specifico intervento, così come avviene nei reparti degenza dal primo gennaio.

Il cronometro quindi, non si addice ai bisogni di chi si reca al Pronto Soccorso, ma viene invece riconfermata la prestazione e con essa la mirata professionalità. A Palazzo Balbi i consiglieri hanno stigmatizzato il criterio del conteggio dei minuti, che la consigliera del Movimento 5 stelle Patrizia Bartelle ha giudicato "folle, in quanto

non può essere sacrificato il rapporto medico-paziente al controllo delle lancette dell'orologio".

Del resto i numeri che già sul nascere avevano annunciato questa pseudo riforma, determinavano in 22minuti l'intervento dei medici e in 40 quello degli infermieri, un conteggio giudicato dagli operatori stessi, privo di senso. Sfugge la logica del minutaggio (anche in corsia, in fondo), e nel settore dell'urgenza pare quanto mai opportuno considerare la complessa attività che come suggerisce Luigino Schiavon, presidente del coordinamento regionale del collegio degli infermieri Ipasvi, è caratterizzata da un flusso di accessi variabili, che vanno dal posto letto alla prestazione temporanea e quindi la valutazione del tempo non può che essere considerata in base alla funzione che ogni paziente richiede.

Il tavolo di "lavoro" attivato allo scopo di monitorare gli accessi annuali al Pronto Soccorso, che variano tra i 30 e gli 80mila, hanno ipotizzato la tipica giornata di lavoro, che è stata suddivisa in tre turni riguardanti il mattino, il pomeriggio e la notte. E ampio interesse rivelano le tipologie legate al soccorso, che possono essere ambulatoriali e territoriali, rilevando una complessità che per ora prevede un numero specifico di operatori sanitari.

Si tenta quindi un nuovo modello organizzativo basato su "tempo turno", che prende il posto del "minutaggio" e che prevede per ogni bacino d'utenza, secondo le affermazione del Governatore Luca Zaia "non un tanto al giorno per sanitario, ma tanti sanitari quanti ne sono indispensabili dopo aver studiato i flussi".

Il parere unanime della Commissione Sanità sulla bontà del progetto, sarà testato nei prossimi giorni per una valutazione concreta della sua riorganizzazione. Lo auspica anche il Sindacato dei Medici Anaa Assomed, che saluta favorevolmente l'iniziativa veneta, che potrà essere imitata da altre regioni, per porre fine ai troppi problemi che i cittadini incontrano quando si recano ad un Pronto Soccorso e che anche negli ultimi tempi ha manifestato lacune e problemi, la cui revisione non è più rinviabile.

Andreina Corso

Cittadina 'storica' di Venezia, si occupa della città e della sua cronaca. Cura gli approfondimenti, è giornalista, insegnante, autrice letteraria, poetessa.